

Polemica democristiana sulla sanità
E dopo trent'anni vengono a dirci come si possono fare ospedali e ambulatori

Il PCI: ecco le responsabilità di chi blocca i lavori per le nuove strutture
Quando con i primi caldi si sente odore di elezioni, la Dc pare risvegliarsi dal suo letargo di quarant'anni e i suoi "guru" di efficienza si fanno, guarda caso, più insistenti. Così accade che lo pseudocrociato può tranquillamente affermare a proposi-

Dietro la polemica su una notizia « bucata »
La DC e il TG 3 del Lazio: caro redattore, non mi piaci più, perciò ti licenzio

Il confronto televisivo in diretta tra giornalisti sotto accusa e i loro censori - Un vero regolamento di conti in casa democristiana

Il 16 aprile un consigliere di circoscrizione dc di Primavalle viene aggredito, malmenato e messo alla gogna da un « comando » delle « Brigate rosse ». Il TG3 « buca » la notizia, come si dice in gergo giornalistico: né una immagine né una parola sul fatto. L'episodio è grave e sconcertante, ma basta poco per tentare a capello un malinteso tra redazione nazionale del TG3 e redazione regionale ha fatto sì che ognuno fosse certo che l'avvenimento sarebbe stato curato e ospitato nello spazio gestito dall'altro.

con questa storia c'entri poco: non accetto invece il vittimismo e le spiegazioni di Tagliarini (come a dire: tu invece sei della mia parte della quale devi curare gli interessi; se non lo fai bene te la facciamo pagare. E ha aggiunto uno sbrigativo e arrogante invito al comitato di redazione perché si trasformi in tribunale sommario: invece di fare documenti denunciati che al nostro interno « sgarrano » e chiedete misure adeguate (ci pensiamo noi, poi, ad attuarle).

Operaio cade da 16 metri: si ferisce leggermente

Un operaio della ditta « Ceasa » (Manutenzione cavi elettrici di Roma) ha vissuto una drammatica avventura: Dario Martini, 54 anni, di Terni è letteralmente « volato » da 16 metri, cadendo a terra e riportando soltanto contusioni. E' avvenuto nella tarda mattinata in località Vasanello (tra Orte e Viterbo).

Sottoscriviamo per « l'Unità » con due cartelle di stampe

La Federazione Comunista Romana per la sottoscrizione del 1980 ha preso l'iniziativa editoriale di due cartelle di grafica. Una raccoglie incisioni a colori di quattro pittori astratti, Dorazio, Mastroianni, Perilli, Santomaso. Il formato del foglio a stampa è di cm. 50x70. L'altra cartella raccoglie incisioni a colori di Calabria, Guttuso, Maita, Pomodoro. Sono fogli a stampa di varia grandezza, il più grande misura cm. 95x76. Il prezzo a cartella è di L. 500.000. Gli interessati si possono rivolgere presso l'Amministrazione della Federazione Romana - Via dei Frentani, 4 Tel. 492151.

to del piano sanitario regionale, di aver « portato il suo contributo in chiave tecnica, nel tentativo di orientare lo scoglio verso soluzioni operative e concrete ». Perché, si sa, il piano fatto dalla giunta di sinistra non può che essere « debole e frammentario ». Che sia puzza di strumentalizzazione elettorale dietro queste parole, strombazzate a dovere da « Popolo » per impedire di fare chiarezza su una realtà quella ospedaliera, complessa e gravata da antiche responsabilità di inefficienza e di spreco, che risalgono alla pluridecennale gestione dc, lo si sente lontano un miglio.

Pdup e Mls propongono un confronto fra le sinistre

Un confronto aperto tra le forze di sinistra: questa la proposta avanzata dal Pdup e Mls. « Ma è un atto di una aperta in vista delle elezioni. Un confronto che impedisca di arrivare alla scadenza dell'8 giugno con un patto di sinistra contrapposti frontalmente e che permetta invece di raggiungere una unità sulle proposte programmatiche sull'emergenza crisi produttiva, disoccupazione, energia, casa.

Un anno fa moriva il compagno Antonio Amodio

Un anno fa moriva il compagno Antonio Amodio, colpito da un male incurabile, lasciando un grande vuoto nel movimento democratico della provincia di Latina, dove era stato tra i fondatori della federazione provinciale del nostro partito. Antonio Amodio ha ricoperto numerosi incarichi pubblici e stato consigliere comunale e provinciale di Latina e segretario, negli anni più difficili, della Camera del lavoro.

Lettere alla cronaca

La stazione del metrò deve chiamarsi Quadraro

Cara Unità, intendiamo sollevare un problema molto importante per i vecchi abitanti del Quadraro, e per quelli che nella zona sono nati e cresciuti, trasferendosi poi a Cinecittà ed altrove. Il problema è quello del nome della stazione della metropolitana chiamata Porta Furba invece di Quadraro. La fermata è giustamente collocata nel centro della vecchia borgata, dove ci si ritrova per discutere e per svolgere le manifestazioni politiche e culturali. La metropolitana, grande conquista delle nostre lotte, non può cancellare con un nome « diverso » della stazione una storia, una cultura, un luogo dove centinaia e migliaia di giovani si sono formati alla cultura dell'antifascismo e della democrazia. Nessuno deve dimenticare che le prime manifestazioni per dotare la zona sud di Roma di una metropolitana

si sono svolte nel vecchio cinema Folgorè, di via dei Quintili al Quadraro negli anni 1950-1953, quando oltre Cecaflum (attuale stazione Numidio Quadrato), c'erano prati e cave di pozzolana e lo stabilimento cinematografico di Cinecittà lo si raggiungeva con il tranveto che andava per i Castelli Romani. Le nostre lotte di allora, per reclamare un migliore servizio pubblico di trasporto che ci collegasse con il centro della città nel minor tempo possibile e con maggiori mezzi, non erano ben viste né dai democristiani della periferia, né dalla polizia del ministro dell'Interno Scelba.

Un orario dei negozi per chi lavora 12 ore al giorno

Cara Unità, siamo i lavoratori che abbiamo la grande distribuzione e vogliamo far sentire anche la nostra voce sul problema dell'orario dei negozi. Sapete che genere di vita facciamo? Usciamo di casa la mattina alle ore 7:30-8 per rientrare (quando è possibile) alle ore 14; riuscire alle ore 15 per rientrare alle ore 21 totale 12 ore, tutto questo per applicare le normali 8 ore lavorative giornaliere. Tenendo conto che siamo consapevoli che la modifica di questi orari non è cosa facile specialmente in una città come Roma, città ministeriale, turistica ecc.; vogliamo far presente che sono anni che nelle nostre piattaforme rivendicative avanziamo richieste che vadano a modificare questi orari portandoli a livelli europei.

REGIONE LAZIO

Assessorato alla Sanità - Igiene - Ambiente
Avviso
Presso gli uffici dell'Assessorato regionale alla Sanità è stato istituito un servizio destinato a fornire chiarimenti e informazioni in ordine all'applicazione delle convenzioni nazionali uniche per l'assistenza medico-generica e pediatrica e per le prestazioni specialistiche ambulatoriali effettuate in regime di convenzionamento esterno, con particolare riferimento ai diritti e ai doveri dei medici e degli utenti stabiliti negli accordi vigenti.

Rinascita Strumento della elaborazione della realizzazione della costruzione della politica del partito comunista

JUGOSLAVIA soggiorni al mare

Unità vacanze MILANO - Viale F. Testi, 75

Unità vacanze MILANO - Viale F. Testi, 75

Di dove in quando



« Cheese » in scena al M.A.I.S.

Tre soli tipi di donna: virago, frigida o mortifero fantasma



La compagnia in scena al Mals

Prende le debite distanze da ogni eccesso lo spettacolo in scena al MAIS (la discoteca che di sera si trasforma in teatro). Il titolo è « Cheese », l'autore regista è Alessandro Capone, il genere fra la rivistina e lo « sketch » televisivo. Gli attori, Roberto Fosco, Barbara Magagnoli, Barbara Nay, Nando Jo e Sbrancchio, recitano e ballano con moderata abilità: il testo indulge all'intramontabile suggestione americana, ma non dimentica qualche pennellata alla « Ecce Bombo »; i personaggi sono ben piantati sulla base di colaudati « cliché » (lo scrittore distratto e narcisista, quanto più impotente tanto più affascinante, il virago intellettuale, e la divorziata frivola-americana in cerca di qualcuno-chia-sbatta).

Il quartetto « Orlando » al Teatro Olimpico

Una cordiale lettura di Schubert senza scavare troppo fra le note

mercoledì, per l'Accademia filarmonica, un programma non avventuroso, ma neppure conformistico. Un momento di interesse era infatti, rappresentato dal Quartetto D.112 (1814) di Schubert, allora diciassettenne, che seguiva il Quartetto in do minore, altra opera schubertiana di inquietante e interrogativa incompletezza. Brahms era presente con il Quartetto op.

Il « Messia » al Gonfalone

Un Haendel tutto cecoslovacco tra stucchi e dipinti barocchi



La Chiesa Nuova in corso Vittorio Emanuele era completamente illuminata per l'occasione, giovedì sera. Alle 21 era già piena fino all'inverosimile mentre una grossa fetta di ritardo premiava dall'esterno per entrare, con la speranza di poter trovare un posticino a sedere, magari sul basamento d'una colonna; ma dentro anche gli angoli più nascosti delle cappelle laterali erano zeppi di gente venuta ad ascoltare il « Messiah ».

REGIONE LAZIO

Assessorato alla Sanità - Igiene - Ambiente
Avviso per i medici
I medici che desiderino essere inclusi nelle graduatorie provinciali per il SERVIZIO DI GUARDIA MEDICA NELLE LOCALITÀ TURISTICHE 1980, potranno presentare le relative domande entro e non oltre il 15 maggio 1980 tramite l'Ordine dei Medici - o direttamente alle strutture amministrative unificate (SAUI) - della provincia in cui intendono assumere l'incarico.